Giovedì 10 marzo 2022

P9_TA(2022)0078

Situazione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani in Messico

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2022 sulla situazione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani in Messico (2022/2580(RSP))

(2022/C 347/16)

Il Parlamento europeo,

— viste le sue precedenti risoluzioni sul Messico,

— visti l'accordo di partenariato economico, coordinamento politico e cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e gli Stati Uniti del Messico, dall'altra [1] (accordo globale UE-Messico), in vigore dal 2000, e l'accordo aggiornato,

— visti i dialoghi ad alto livello UE-Messico sui diritti umani e il dialogo ad alto livello sulle questioni multilaterali,

— visti gli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani e quelli per la libertà di espressione online e offline,

— vista la dichiarazione locale dell'Unione europea, della Norvegia e della Svizzera, del 15 febbraio 2022, sull'omicidio del giornalista Heber López Vásquez,

— vista la dichiarazione congiunta della Commissione interamericana dei diritti dell'uomo, del suo relatore speciale sulla libertà di espressione e dell'Ufficio dell'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i diritti umani in Messico, del 28 gennaio 2022, che condanna l'omicidio di María de Lourdes Maldonado López,

— vista la dichiarazione dell'Ufficio dell'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i diritti umani, del 19 ottobre 2020, intitolata «Esperto delle Nazioni Unite incoraggia il Messico a rafforzare la protezione dei difensori dei diritti umani»,

— visto il piano d'azione delle Nazioni Unite per la sicurezza dei giornalisti e la questione dell'impunità del 2012,

— visto il Patto internazionale sui diritti civili e politici del 16 dicembre 1966,

— vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 10 dicembre 1948,

— visti l'articolo 144, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che in Messico si registra un aumento vertiginoso delle violenze, delle violazioni dei diritti umani e degli attacchi nei confronti dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani, compresi i difensori dell'ambiente e le popolazioni e comunità indigene, nonché dei difensori dei diritti delle donne; che in Messico la violenza diffusa continua ad aumentare, come emerso durante le elezioni locali e regionali del giugno 2021, e che la situazione dello Stato di diritto si sta gravemente deteriorando; che un numero preoccupante e drammatico di giornalisti e difensori dei diritti umani, in particolare quelli che indagano su casi di corruzione che coinvolgono funzionari pubblici o che denunciano le attività dei cartelli criminali della droga, specialmente a livello locale, è vittima di avvertimenti, molestie, minacce, stupri, aggressioni, sparizioni forzate e persino omicidi, ed è sorvegliato dalle autorità governative o da gruppi criminali; che 17 persone hanno perso la vita il 27 febbraio 2022 in un omicidio di massa;

B. considerando che, secondo diverse organizzazioni non governative (ONG) e organizzazioni internazionali, il Messico è da tempo il luogo più pericoloso e mortale per i giornalisti al di fuori delle zone di conflitto ufficiali; che, secondo Reporter senza frontiere, nel 2021 il Messico è stato il paese più pericoloso al mondo per i giornalisti per il terzo anno consecutivo e si è collocato al 143º posto su 180 paesi nella classifica dell'indice sulla libertà di stampa nel mondo;

[1] GU L 276 del 28.10.2000, pag. 45.

C. considerando che il 2022 ha avuto l'inizio d'anno finora più sanguinoso per i giornalisti in Messico, registrando almeno sei vittime; che gli omicidi di María de Lourdes Maldonado López, Margarito Martínez, José Luis Gamboa, Heber López Vásquez e Roberto Toledo sono solo alcuni tragici esempi di attacchi nei confronti dei giornalisti e degli operatori dei media; che i giornalisti sono costretti a lavorare in condizioni precarie e che molti di loro non hanno accesso ai servizi di assistenza sanitaria e psicologica; che la situazione si è deteriorata dalle ultime elezioni presidenziali del luglio 2018 e che, secondo fonti ufficiali, sono stati uccisi almeno 47 giornalisti;

D. considerando che, stando al ministero degli Interni, in Messico da dicembre 2018 sono stati assassinati almeno 68 difensori dei diritti umani; che il livello di violenza nei confronti delle donne e il tasso di femminicidi sono elevati e che, malgrado le misure istituzionali adottate, il numero di persone scomparse è estremamente allarmante;

E. considerando che nei briefing quotidiani per la stampa il Presidente López Obrador si è spesso servito della retorica populista per denigrare e intimidire i giornalisti indipendenti, i proprietari dei media e gli attivisti; che la retorica dell'abuso e della stigmatizzazione crea un clima di costante tensione nei confronti dei giornalisti indipendenti; che, con il pretesto di combattere le notizie false, il governo messicano ha creato una piattaforma statale destinata a denunciare, stigmatizzare e attaccare la stampa critica; che nel febbraio 2022 i giornalisti hanno organizzato proteste in 13 dei 32 Stati messicani, chiedendo maggiore sicurezza e l'avvio di indagini sugli attacchi contro i giornalisti;

F. considerando che nel gennaio 2022 le misure di protezione disposte dal meccanismo federale per la protezione dei difensori dei diritti umani e dei giornalisti riguardavano 1 518 persone, di cui 1 023 difensori dei diritti umani e 495 giornalisti; che il meccanismo è inficiato da gravi carenze in termini di finanziamenti e personale disponibili, dalla mancanza di un sostegno adeguato e di un coordinamento con i governi statali nonché da ritardi nell'attuazione delle misure di protezione, che spesso costano vite umane; che almeno nove beneficiari del programma di protezione sono stati assassinati;

G. considerando che lo Stato messicano sta lavorando alla creazione di un sistema nazionale di prevenzione e protezione per i difensori dei diritti umani e i giornalisti, che si baserà su una legge generale in materia di prevenzione e protezione contro gli attacchi ai difensori dei diritti umani e ai giornalisti e comprenderà l'adozione di un modello nazionale di prevenzione, la creazione di un registro nazionale degli attacchi e l'attuazione di un protocollo nazionale di protezione;

H. considerando che la corruzione istituzionalizzata e diffusa, favorita da un sistema giudiziario lacunoso, è alla base di un problema endemico di impunità, cosicché circa il 95 % degli omicidi di giornalisti resta impunito; che, come evidenziato dall'Ufficio del relatore speciale sulla libertà di espressione della Commissione interamericana dei diritti dell'uomo, tale impunità trasmette il messaggio che la violenza è ammissibile, incoraggiando la perpetrazione di nuovi crimini e generando un effetto di autocensura; che il governo messicano non ha attuato adeguatamente le riforme necessarie per ridurre la violenza e l'impunità, in particolare per i crimini contro i giornalisti e gli attivisti per i diritti umani;

I. considerando che vi sono chiare indicazioni del fatto che lo Stato messicano ha utilizzato strumenti per intercettazioni telefoniche destinati a contrastare il terrorismo e i cartelli, compreso il software spia Pegasus, contro i giornalisti e i difensori dei diritti umani;

J. considerando che nel novembre 2020 il Messico ha ratificato l'accordo di Escazú, che comprende misure di protezione rafforzate per i difensori dell'ambiente; che il Messico dovrebbe considerare prioritaria l'attuazione di tale accordo;

K. considerando che di recente è stata presentata al Congresso una proposta legislativa preoccupante, che mira a vietare a qualsiasi ONG beneficiaria di finanziamenti stranieri di cercare di influenzare l'attività legislativa o di partecipare a contenziosi strategici;

L. considerando che diverse riforme costituzionali del sistema elettorale e giudiziario avviate dal governo del Presidente López Obrador sollevano dubbi circa la stabilità dello Stato di diritto e la certezza del diritto;

M. considerando che il partenariato strategico UE-Messico ha permesso una più stretta cooperazione tra l'UE e il Messico su questioni di importanza globale e, in particolare, un dialogo più intenso, un maggiore coordinamento e scambi in settori quali la sicurezza, i diritti umani, la riforma elettorale, lo sviluppo regionale e le politiche commerciali e di regolamentazione; che il Messico e l'Unione europea condividono valori comuni;

N. considerando che l'accordo globale UE-Messico include clausole sui diritti umani e la democrazia, ovvero all'articolo 1 e all'articolo 39; che il dialogo ad alto livello UE-Messico sui diritti umani che si è svolto nel 2020 è culminato in un accordo sull'attività congiunta in Messico per intensificare la protezione dei difensori dei diritti umani;

1. condanna le minacce, le vessazioni e gli omicidi di cui sono vittime i giornalisti e i difensori dei diritti umani in Messico, compresi i difensori dell'ambiente e le popolazioni e comunità indigene; invita le autorità a indagare sugli omicidi in modo rapido, approfondito, indipendente e imparziale e, nel caso dei giornalisti e degli operatori dei media, conformemente al protocollo approvato per le indagini sui crimini contro la libertà di espressione;

2. esprime il suo più profondo cordoglio, solidarietà e condoglianze a tutte le vittime e alle loro famiglie; ribadisce la propria preoccupazione per il clima di insicurezza e ostilità cui sono confrontati i difensori dei diritti umani e i giornalisti ed esprime solidarietà nei loro confronti;

3. sottolinea che la libertà di parola online e offline, la libertà di stampa e la libertà di riunione costituiscono meccanismi fondamentali per il funzionamento di una democrazia sana; invita le autorità messicane ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la creazione di un ambiente sicuro per i giornalisti e i difensori dei diritti umani, in linea con le norme internazionali consolidate, anche affrontando a livello statale e federale la questione della corruzione diffusa, della formazione e delle risorse inadeguate, della complicità di alcuni funzionari e dei sistemi giudiziari carenti che portano a tassi di impunità così elevati;

4. prende atto con preoccupazione delle critiche sistematiche e severe utilizzate dalle massime autorità del governo messicano nei confronti dei giornalisti e del loro lavoro e condanna i frequenti attacchi alla libertà dei media e nei confronti dei giornalisti e degli operatori dei media in particolare; ribadisce che il giornalismo può essere praticato solo in un contesto privo di minacce, aggressioni fisiche, psicologiche o morali o altri atti di intimidazione e vessazione, e invita le autorità messicane a rispettare e salvaguardare i più elevati standard di protezione della libertà di parola, della libertà di riunione e della libertà di scelta;

5. invita le autorità, in particolare le più alte autorità, ad astenersi dall'emettere comunicazioni suscettibili di stigmatizzare i difensori dei diritti umani, i giornalisti e gli operatori dei media, esacerbare l'atmosfera nei loro confronti o distorcere i filoni d'indagine; invita tali autorità a sottolineare pubblicamente il ruolo centrale svolto dai difensori dei diritti umani e dai giornalisti nelle società democratiche;

6. esorta il governo del Messico ad adottare misure concrete, tempestive ed efficaci per rafforzare le istituzioni nazionali, statali e locali e attuare una serie di strategie urgenti, globali e coerenti di prevenzione, protezione, riparazione e responsabilità per garantire che i difensori dei diritti umani e i giornalisti possano portare avanti le loro attività senza timore di rappresaglie e senza restrizioni, in linea con le raccomandazioni formulate dall'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla Commissione interamericana dei diritti dell'uomo; raccomanda che il Messico integri una prospettiva di genere nell'affrontare la sicurezza dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani;

7. esorta il meccanismo federale per la protezione dei difensori dei diritti umani e dei giornalisti a soddisfare le sue promesse di aumentare i finanziamenti e le risorse e a istituire processi più rapidi per includere tra i beneficiari i difensori e i giornalisti al fine di salvare vite e garantire la sicurezza delle persone minacciate, compresa la concessione di misure di sicurezza destinate alle rispettive famiglie e ai loro colleghi e avvocati; sottolinea che le politiche di protezione pubblica dovrebbero coinvolgere efficacemente gli organi governativi e le istituzioni di ciascuno Stato e il livello locale;

8. incoraggia il governo messicano a intervenire per rafforzare le istituzioni statali e consolidare lo Stato di diritto nell'ottica di affrontare alcuni dei problemi strutturali che sono all'origine delle violazioni dei diritti umani, e chiede che in tale processo siano coinvolte le organizzazioni civili che operano nel campo dei diritti umani; accoglie con favore la creazione della commissione nazionale di ricerca (CNB) con l'obiettivo di cercare fosse comuni in tutto il paese e di adottare misure per determinare e pubblicare il numero reale di persone scomparse;

9. invita il governo messicano a cooperare pienamente con gli organi delle Nazioni Unite e a estendere un invito permanente ai fini delle visite di tutte le procedure speciali del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, in particolare del relatore speciale delle Nazioni Unite per la libertà di opinione e di espressione, e a cooperare con loro in modo proattivo;

10. accoglie con favore la recente visita in Messico del comitato delle Nazioni Unite sulle sparizioni forzate e il riconoscimento da parte del governo della giurisdizione del comitato per l'esame dei casi relativi al Messico, consentendo alle famiglie delle vittime di presentare i casi al comitato una volta esaurito il ricorso legale a livello nazionale;

11. invita tutti gli Stati membri, il Servizio europeo per l'azione esterna e la delegazione dell'UE in Messico a sollevare le preoccupazioni in materia di diritti umani con i loro omologhi messicani e a porre la protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani al centro dei dialoghi UE-Messico; esorta la delegazione dell'UE e gli Stati membri ad attuare pienamente gli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani e sulla libertà di espressione online e offline, onde fornire tutto il sostegno adeguato all'attività dei difensori dei diritti umani e dei giornalisti;

12. sottolinea l'importanza del Messico come partner strategico; ricorda l'importanza di una relazione solida e profonda tra l'UE e il Messico e ribadisce il suo impegno a promuovere le relazioni attraverso l'accordo globale UE-Messico aggiornato, che rafforza ulteriormente le disposizioni in materia di diritti umani e consente all'UE e al Messico di discutere una serie di questioni quali i diritti umani con la società civile, compresi i giornalisti, i difensori dei diritti umani e altri soggetti a livello multilaterale;

13. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, agli Stati membri, alla presidenza pro tempore della Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici, al Segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani, all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana nonché al Presidente, al governo e al Congresso del Messico.